

**Veglia Francesco**, veterinario parassitologo, nato a Fossano (Cuneo) il 5 settembre 1881 – Torino 21 gennaio 1966. Figlio di Luigi, commerciante, e Domenica Barale. Nel 1911 sposa Adelaide Cadelo. Dal loro matrimonio nasceranno tre figlie e tre figli.

**Istruzione:** conseguita la maturità tecnica presso l'Istituto Bonelli di Cuneo, nel 1900 si iscrisse al corso di laurea in Zooiatria dell'Università di Torino laureandosi con lode, nel 1904. Fu allievo del prof. Edoardo Perroncito.

**Carriera:** fino al 1910, esercitò la professione come veterinario condotto nel comune di Fossano. Nel 1911 emigrò in Sudafrica dove aveva firmato un contratto con il *Government Veterinary Research Officer (GVO)*, in qualità di *first helminthologist* ed in tale veste prestò servizio presso la *Division of Veterinary Education and Research*, dell'Onderstepoort Veterinary Institute. Istituto, la cui organizzazione era stata affidata allo svizzero prof. Arnold Theiler, da cui successivamente sarebbe nata l'omonima Facoltà di Medicina Veterinaria e della quale Francesco Veglia è considerato tra i fondatori. Veglia era stato segnalato al Theiler dal prof. Perroncito.

Nel 1915, allo scoppio della I Guerra Mondiale fu richiamato alle armi, in qualità di sottotenente medico veterinario, e ricoprì il ruolo di ufficiale di collegamento con gli alleati. Al termine del conflitto, con il grado di capitano, rientrò ad Onderstepoort dove rimase fino alla fine di maggio del 1927. Al suo rientro in Italia, rilevò la ditta “Burdizzo” produttrice dell'omonima pinza per la castrazione degli animali e contribuì concretamente alla diffusione a livello mondiale dello strumento registrandone il brevetto negli Stati Uniti nel 1932.

**Contributi:** Durante gli anni trascorsi in Sudafrica si dedicò prevalentemente allo studio delle elmintiasi nei ruminanti, pubblicando vari report sperimentali. Sicuramente il suo principale risultato fu l'aver messo a punto un trattamento efficace nei confronti dell'Oesophagostomiasi e dell'Haemoncosi noto con il nome *Onderstepoort wireworm remedy* che fu impiegato per moltissimi anni. Questo lavoro costituisce, ancora oggi, uno dei migliori studi nell'elmintologia veterinaria mai pubblicati. Insieme a Le Roux descrisse, per la prima volta lo *Schistosoma mattheei* nella pecora. Francesco Veglia, fu uno tra i più importanti parassitologi italiani del XX secolo. Nel 1916, Veglia fu tra i soci fondatori della *South African Biological Society*.

**Premi ed onorificenze:** Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Dal 1916 socio corrispondente della Reale Accademia di Agricoltura di Torino.

**Pubblicazioni:** ha pubblicato interessanti report sugli strongili: *The anatomy and life-history of the Haemonchus contortus (Rud).* (1915) 3<sup>rd</sup> and 4<sup>th</sup> Reports Directory of Veterinary Research, Union of South Africa, pp. 347–500. *Preliminary notes on the life-history of Oesophagostomum columbianum.* (1923). 9<sup>th</sup> and 10<sup>th</sup> Reports. pp. 809–829. *Oesophagostomiasis in sheep (Preliminary note).* (1928) 13<sup>th</sup> and 14<sup>th</sup> Reports Directory of Veterinary Research, Union of South Africa (Part II), pp. 755–797. Insieme a P.L. le Roux, *On the morphology of a schistosome (Schistosoma mattheei) from the sheep in Cape Province.* (1929) 15<sup>th</sup> Annual Report Directory of Veterinary Research, Union of South Africa, pp. 335–346. Tutti i resoconti sono corredati da diversi disegni che descrivono vari aspetti della morfologia dei parassiti. Il 3<sup>o</sup> ed il 4<sup>o</sup> resoconto furono pubblicati, anche in italiano negli Annali della Regia Accademia d'Agricoltura (vol. 60 pp.246-306). Inoltre, sempre in italiano, diede alle stampe due altri lavori; il primo sull'*Anaplasma marginale* (Annali della Regia Accademia d'Agricoltura vol. 58 pp. 116-121) e il secondo sui 74 differenti elminti osservati in Sudafrica (Annali della Regia Accademia d'Agricoltura vol. 62 pp.



16-37). Scrisse anche un manualetto sulle malattie degli animali in Sudafrica dal titolo *Malattie dei paesi caldi nel Sud Africa*, che fu pubblicato nel 1914, dalla tipografia E. Schioppo a Torino

**Bibliografia e necrologi:** D. De Meneghi, L. Bertolotti, G. R. Sartirano, L. Rambozzi, I. Zoccarato, *I medici veterinari piemontesi in Africa a partire dai primi anni fino agli anni 60 del 1900: da Angelo Bertolotti a Lorenzo Sobrero*. In I. Zoccarato (a cura), *Atti del I Convegno A.I.S.Me.Ve.M. Grugliasco 18-19 ottobre 2019*, pp. 249-260. Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche, Brescia. Roncalli Amici, *The history of Italian parasitology*. Veterinary Parasitology. 2001, 98: 3-30. G. Theves, *La castration par écrasement du cordon testiculaire. Bref aperçu historique*. Ann. Méd. Vét., 2003, 147: 283-287. I. Zoccarato, *Francesco Veglia*. Historia Medicinae Veterinariae, 2004, 29: 82-83; H. Heyne, *Notable veterinary parasitologists of South Africa*. Book of abstracts del 44<sup>th</sup> International Congress of WAHVM. Pretoria 27-29 February 2020.

Ivo Zoccarato e Daniele de Meneghi